

TITOLO: Skin prick test e sviluppo di tolleranza all'uovo

PRIMO AUTORE: Carla , Mastrorilli

AUTORI: Carla , Mastrorilli

TELEFONO: 3290113950

FAX:

Email: carla.mastrorilli@alice.it

DIPARTIMENTO/OSPEDALE: Centro di Allergologia Pediatrica e Immunologia Clinica - Clinica Pediatrica, Dipartimento dell'Età Evolutiva, Università di Parma

TESTO:

I bambini con allergia all'uovo in un'alta percentuale di casi sviluppano tolleranza nel tempo. Attualmente non abbiamo parametri clinici o di laboratorio in grado di predire la tolleranza. Quindi periodicamente occorre che i bambini siano sottoposti a test di provocazione orale (TPO). Tuttavia, tale test è costoso ed espone a reazioni gravi. Scopo del nostro studio è analizzare la correlazione tra perdita di positività ai SPT e lo sviluppo di tolleranza accertata dal TPO. Sono stati arruolati bambini con allergia all'uovo, definita come TPO positivo o storia suggestiva e SPT positivi per tuorlo e/o albume. Tutti i bambini sono stati sottoposti a TPO aperto con dosi crescenti ogni 20 minuti di uovo sodo. Le reazioni avverse sono state considerate immediate quando apparivano entro 2 ore e ritardate dopo 2 ore. In caso di TPO negativo, l'uovo veniva somministrato a casa per 4 giorni, con controllo di eventuali reazioni avverse. In caso di sintomi poco chiari al TPO, veniva eseguito un test in doppio cieco, controllato con placebo. Sono stati arruolati 75 bambini allergici all'uovo (44 maschi), di età compresa tra 3-78 mesi. Di questi 23 sono stati assegnati al gruppo 1 (SPT negativi per tuorlo e albume) e 52 al gruppo 2 (SPT positivi per tuorlo e/o albume). Nel gruppo 1, un bambino (4,3%) aveva presentato TPO positivo, nel gruppo 2, 13 bambini (25%). In tutti i casi le manifestazioni erano state immediate, più frequentemente cutanee (78%). La persistenza di SPT positivi è significativamente associata a sintomi atopici (dermatite atopica, oculorinite, altre allergie alimentari). Non vi è alcuna correlazione tra persistenza di SPT positivi, età alla prima o ultima reazione all'uovo, intervallo di tempo tra l'ultima reazione clinica e TPO, intervallo di tempo tra la prima esecuzione di SPT e ultimo SPT, tipo di sintomi. L'accuratezza diagnostica di SPT ha mostrato migliori risultati per sensibilità e valore predittivo negativo. I bambini con allergia all'uovo hanno maggiori probabilità di tollerare l'uovo in caso di SPT negativi, rispetto ai soggetti con SPT persistentemente positivi. Quindi, la conversione di un SPT positivo può essere un marker predittivo di tolleranza e ridurre la necessità di TPO. Tuttavia, 1 su 23 bambini con SPT negativi ha presentato orticaria al TPO (4%). Sono pertanto necessari studi di popolazioni più ampie per esaminare eventuali reazioni lievi al TPO in caso di SPT negativi.

Abstract per il Congresso

che si terrà il a ,
presso